



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

## VIII COMMISSIONE CONSILIARE

### Politiche di Controllo e Garanzia

Bilancio, Programmazione e Controllo, Risorse Umane, Anticorruzione, Legalità e Trasparenza

## III COMMISSIONE CONSILIARE

### Politiche Turistiche e Culturali

Turismo, Cultura, Musei e Biblioteche, Edilizia Monumentale, Manifestazioni e Spettacoli,  
Valorizzazione della Cinta Muraria e del Parco delle Mura

#### Seduta dell' 11 Gennaio 2018

Verbale n. 3 della VIII Commissione

Verbale n. 1 della III Commissione

L'anno 2018, il giorno 11 del mese di Gennaio alle ore 14:45, regolarmente convocata con lettera d'invito dei Presidenti, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Consiglio, in seduta Congiunta la III e la VIII Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (AG) i seguenti Consiglieri Comunali:					
RUFFINI Daniela	Presidente III	P	BITONCI Massimo	Capogruppo	AG
BORILE Simone	Presidente VIII	P	PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P
BETTELLA Roberto	V.Presidente III	P	COLONNELLO Margherita	Componente III+VIII	P
CAPPELLINI Elena	V.Presidente III	P	FIORENTIN Enrico	Componente III	P
PASQUALETTO Carlo	V.Presidente VIII	P	LONARDI Ubaldo	Componente III	A
MONETA Roberto Carlo	V.Presidente VIII	A	MENEGHINI Davide	Componente III	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	MARINELLO Roberto	Componente VIII	A
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	AG	SCARSO Meri	Componente VIII	A
GIRALUCCI Silvia	Capogruppo	P	TARZIA Luigi	Componente VIII	P
MOSCO Eleonora	Capogruppo	P	LUCIANI Alain*		A
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	FERRO Stefano**		P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P			
* BITONCI delega LUCIANI					
** RAMPAZZO delega FERRO					

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessore alla Valorizzazione della Cinta Muraria e Parco delle Mura Andrea Micalizzi;
- l'Assessore alla Cultura e Musei, Edilizia Monumentale, Turismo Andrea Colasio;
- il Capo Settore Cultura Musei e Biblioteche Dr. Davide Banzato;
- il Funzionario P.O. Servizio Amm.vo Settore Cultura Musei e Biblioteche dr.ssa Ornella Saglimbeni;
- il funzionario PO Edilizia Pubblica e II.SS. Ufficio Edilizia Monumentale arch. Domenico Lo Bosco;
- il funzionario P.O. Edilizia Pubblica e II.SS. Ufficio Coordinamento Attività Strategiche di Settore arch. Stefano Benvegnù.

Sono altresì presenti: gli uditori Leonardo Benacchio, Marta Puggina, Andrea Conz per la III Commissione e Paolo Cavazzana, Roberto Monti per la VIII Commissione ed alcuni cittadini.

Segretari presenti Valeria Ostellari e Gottardo Michela

Segretario verbalizzante: Valeria Ostellari.

Alle ore 15,00 il Presidente della VIII Commissione Simone Borile e la Presidente della III Commissione Daniela Ruffini, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

**OGGETTO:** Trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Esame del Bilancio di Previsione 2018 relativamente a: Turismo, Cultura, Musei e Biblioteche, Edilizia Monumentale, Manifestazioni e Spettacoli (Assessore Andrea Colasio);*
2. *Esame del Bilancio di Previsione 2018 relativamente a: Valorizzazione della Cinta Muraria e Parco delle Mura (Assessore Andrea Micalizzi);*
3. *Varie ed eventuali.*

Presidente Borile	Saluta i presenti e comunica che, visto il ritardo dell'Assessore Colasio la seduta inizierà con il 2° punto all'ordine del giorno, passa quindi la parola all'Assessore Micalizzi .
Assessore Micalizzi	<p>Saluta i presenti e introduce l'argomento spiegando che gli interventi sulle mura, per l'anno 2018, sono suddivisi in più capitoli di spesa. Fa presente che le mura cinquecentesche rappresentano il monumento più importante e caratteristico di Padova, a volte poco percepite perché magari poco visibili o perché ricoperte dalla vegetazione e/o nascoste da edifici addossati; sicuramente da recuperare anche per gli ambiti e i luoghi che vi si sviluppano attorno e che possono attirare attività turistiche.</p> <p>Informa che, vista la dimensione, (11 Km) sebbene i fondi a bilancio quest'anno siano consistenti, non saranno sufficienti per intervenire sull'intera cinta, serve un progetto di completamento che accompagni le attività delle varie Amministrazioni che si succederanno negli anni, dato che non potrà mai esserci un intervento che possa interessare tutto il perimetro delle mura.</p> <p>Entra nello specifico precisando che, con i fondi a bilancio (in parte statali con il bando delle periferie per un importo di €. 3.900.000) si interverrà su una parte delle mura, esattamente la porzione che va dal Torrione della Gatta (viale Codalunga) e si estende verso est, passando per il Torrione Giardini dell'Arena, Cappella Scrovegni, Porte Contarine, fino al Portello, dove si stanno completando in questi mesi, i lavori di restauro iniziati nel 2014, che libereranno alcuni locali della Porta da usi oggi ritenuti impropri per un bene culturale.</p> <p>Continua dicendo che si procederà poi verso il Torrione Venier Portello Nuovo, tutta la zona del Fistomba, Golena San Massimo, fino al Bastione Castelnuovo, visibile da Via Gattamelata (zona Stanga) Via Ariosto, fino al Bastione Cornaro escluso (dove c'è l'ex Macello- Cattedrale).</p> <p>Precisa che gli interventi riguardano sia le parti fuori terra che quelle ipogee (sottoterra) e altri interventi che riguardano la navigazione, infatti le mura sono collegate alle "Acque" e quindi alla navigazione e verranno recuperati/realizzati alcuni attracchi, completando un lavoro in corso da anni sull'incentivazione della navigazione (Piano delle Acque).</p> <p>Conclude affermando che, oltre ai fondi statali del Bando delle Periferie, sono a bilancio ulteriori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 1.300.000 (€ 300.000 dal Comune + € 1.000.000 Fondazione Cassa di Risparmio) che permettono di avviare un intervento simile anche sul versante ovest (da Bastione Moro II a Bastione Impossibile, visibile da Via Bronzetti/Raggio di Sole);</li> <li>- € 1.400.000 (Piano Periferie) per l'illuminazione pubblica dell'intero perimetro delle Mura (Capitolo Infrastrutture) consentendo una maggiore percezione delle stesse.</li> </ul> <p>Con il recupero storico delle mura si punta al recupero di nuovi spazi per le varie attività, attuali e future, attorno ad esse, dato che rappresentano un'importante leva turistica (vedi, ad esempio, le attività che si svolgono in zona Fistomba e Alicorno).</p>
Presidente Borile	Chiede all'arch. Lo Bosco (funzionario PO Edilizia Monumentale) se ha qualcosa da aggiungere.
Arch. Lo Bosco	Illustra che sono in fase di ultimazione i lavori al Bastione della Gatta e al Sacello della Rotonda, negli anni passati sono stati fatti interventi come ad esempio sul Bastione Santa Croce, dove alcuni spazi sono usufruiti anche dal quartiere, con cunei di verde importantissimi da salvaguardare mediante attività che ne permettano la fruibilità. Gli interventi previsti nel bilancio 2018 puntano a recuperare e riaprire al pubblico le gallerie di soccorso sotterranee, oggi inaccessibili, che vanno dal Portello Vecchio al Portello Nuovo
	Alle ore 15,20 entra il Consigliere Enrico Fiorentin
Borile	Passa la parola al consigliere Bettella.
Bettella	<p>Riguardo a Porta Santa Croce fa presente all'arch. Lo Bosco come, qualche anno fa, si era arrivati alla decisione di liberare gli spazi occupati dalla cabina elettrica. Afferma che sarebbe opportuno riprendere in mano la questione e che tale decisione diventasse operativa.</p> <p>Raccomanda, oltre ai lavori straordinari, una manutenzione costante, in particolare del Bastione Santa Croce, che qualche anno fa, d'estate veniva utilizzato per una rassegna teatrale "I giardini sospesi" che, sarebbe auspicabile, riprendesse.</p> <p>Riguardo all'Alicorno, ricorda che il Quartiere, a suo tempo, aveva acquistato due macchine per riscaldare i locali che adesso mancano, mentre sarebbe utile fossero ricollocate per consentire l'attività di eventuali associazioni nei mesi freddi.</p>

	Altro intervento su cui chiede attenzione/considerazione è la Scalinata che porta all'Ambarabà, già messo a bilancio anni addietro per una cifra sui € 15.000/20.000, poi inattuato: ritiene che la scalinata vada sistemata, per garantire, prima di tutto, la sicurezza dei bambini che la praticano.
	Foresta esce alle 15,35
Pellizzari	Chiede informazioni in merito a Porta Ponte Molino, sulla quale ricorda interventi specifici, fa riferimento a un progetto che ritiene debba essere attuato.
Arch. Lo Bosco	Risponde che delle mura trecentesche le uniche porte di proprietà del Comune sono Porta Altinate e Porta Molino: su porta Altinate è previsto un intervento nel 2018 (facciate e copertura) mentre per Porta Ponte Molino il programma prevede interventi nel 2019. Si procederà con il controllo dello stato manutentivo nel rispetto della programmazione funzionale voluta dall'Amministrazione, ricorda poi che le mura medievali sono di proprietà demaniale, non comunale.
Berno	Chiede all'arch. Lo Bosco se negli interventi di recupero programmati c'è qualche tratto dove è possibile camminare sulla sommità delle mura.
Arch. Lo Bosco	Precisa che nel tratto che va dalla Golena San Massimo al Bastione Castelnuovo c'è un tratto di mura dove si può camminare in sommità, attualmente occupato da un campo da calcio dato in concessione alla parrocchia. E' possibile rivedere la concessione, l'idea è quella di creare un percorso in quota da Portello Vecchio a Bastione Castelnuovo, con recupero degli spazi ipogei, delle gallerie di soccorso e il camminamento di ronda.
	Alle ore 15,40 entra l' Assessore Andrea Colasio
Presidente Ruffini	Chiede ai Consiglieri se hanno altre domande in merito alle mura, in mancanza delle quali essendo arrivato l'Assessore Colasio, passa la parola a quest'ultimo per il trattamento del primo punto all'odg.
Assessore Colasio	<p>Introduce la sua relazione dicendo che gli aspetti qualitativi sono già stati delineati nelle precedenti commissioni e ritiene importante sottolineare oggi alcuni aspetti sistemici: quest'anno l'esercizio è stato un po' complesso, dato che per la prima volta sono stati unificati, all'interno di un unico assessorato i beni culturali, le manifestazioni, la politica turistica e museale, competenze prima "distribuite", fatto che ha permesso una visione d'insieme.</p> <p>Afferma come sia fondamentale, a livello di bilancio, garantire alcuni "asset" istituzionali, in continuità con quanto ereditato, dando garanzia strutturale alla politica museale. Questa è stata la scelta fatta, col bilancio di previsione, per i Musei Civici, infatti oltre al personale ci sono alcuni costi correlati come il booking (gestito da Telerete), la guardiania (garantita da cooperative o volontari) e altri obblighi che il museo ha con la Regione e la Sovrintendenza riguardo ad alcune attività di restauro.</p> <p>In merito agli interventi sui beni monumentali sono stati finanziati interventi strutturali sullo Stabilimento Pedrocchi, sul Maap (Museo Archeologico e Ambientale delle Acque del Padovano) che ha sede presso la ex Chiesa di Sant'Eufemia, Ponte San Lorenzo (€ 348.000) che potrà essere riaperto al pubblico grazie alla collaborazione di alcune associazioni che si sono offerte per questo scopo.</p> <p>Per quanto concerne il Castello Carrarese, comunica la disponibilità di € 3.600.000 + € 2.000.000 dal Ministero, come da telefonata appena ricevuta.</p> <p>Ritiene che condizione indispensabile affinché il progetto della "Urbs Picta" possa esistere, è la creazione di un itinerario cittadino (Ciclo pittorico del Trecento) in aggiunta alla Cappella Scrovegni, che avendo raggiunto i 300.000 visitatori nel 2017, ha di fatto esaurito la propria capacità ricettiva.</p> <p>Spiega come sia stato fatto un investimento per la comunicazione, anche in virtù delle ultime novità legislative regionali che hanno attribuito ai Comuni la Promozione Turistica: è stato creato un tavolo di lavoro con le categorie interessate, per studiare una modalità che reinvesta la tassa di soggiorno in attività di valorizzazione culturale e promozione turistico-culturale.</p> <p>Per quanto riguarda il settore Manifestazioni informa che sono stati potenziati alcuni Format: Artisti di Strada, Castello Festival c/o il Castello, Festival Jazz, Teatro Verdi, OPV (Orchestra di Padova e del Veneto) Teatro delle Maddalene con una collaborazione tra Gruppi Teatrali locali-Teatro Stabile-Comune creando un circuito che mette in rete i vari spazi teatrali della città.</p> <p>Dice che si è lavorato per mettere assieme un pacchetto di interventi politico-culturali che coniughi la tradizione padovana e alcuni aspetti di forte innovazione su cui si sta ancora lavorando.</p> <p>Per quanto riguarda le politiche culturali nelle periferie pensa ad un intervento strategico che verrà discusso, si augura, nelle prossime commissioni. Precisa come il bilancio in questa fase sia un'anticipazione che subisce poi nel corso dell'anno successivi assestamenti.</p> <p>Conclude augurandosi di poter esporre, a breve, la politica della grandi mostre, ancora in fase di definizione, specificando nel dettaglio le mostre che si andranno a fare, che</p>

	secondo lui devono rispondere alla funzione che l'ente pubblico ha in campo culturale e cioè attenzione ai numeri (pubblico) e alla qualità oltre alla capacità di dialogare con la città e i suoi cittadini nelle varie fasce d'età.
Presidente Ruffini	Ringrazia l'Assessore Colasio e chiede: 1. riguardo al Piano delle Opere Pubbliche, in particolare al Castello, oltre all'importo di € 3.600.000,00, vede ulteriori € 1.500.000,00, pone la domanda se gli ulteriori € 2.000.000,00 citati rientrano nelle cifre citate o se sono in aggiunta; 2. un maggior dettaglio della spesa corrente/importo stanziato a bilancio e come questa si articola nelle varie iniziative; 3. informazioni sugli stanziamenti regionali; 4. un accenno sul "Premio Galileo, attualmente oggetto di dibattito in città.
Assessore Colasio	Risponde partendo dal Premio Galileo che conosce bene, per averlo seguito negli anni 2009-2014, unitamente ai suoi punti di forza e debolezza. Spiega che all'inizio, quando il Premio è partito molte erano le sponsorizzazioni, che sono poi venute meno, lo stesso Mibact (Ministero Beni Culturali) non ha rinnovato il patrocinio. A suo avviso il premio è importante, dato che in Italia si legge poco (6 italiani su 10 non leggono più di un libro all'anno, i ragazzini leggono fino ai 13 anni e poi diventano "non lettori" o "lettori deboli" cioè leggono da 1 a 3 libri/anno) che comporta, come conseguenza, la mancanza del capitale culturale complessivo, di questo si ha conferma nelle valutazioni PISA ( <i>Programme for International Student Assessment</i> ) secondo le quali l'Italia sconta un notevole ritardo, rispetto ad altri Paesi europei, nelle competenze matematiche, perché si investe poco sulla divulgazione scientifica rispetto a paesi Anglosassoni. Il Premio Galileo tenta di colmare questo gap. Tra agosto e settembre scorso si è interessato personalmente all'andamento del Premio, rilevando una difficoltà nel reperire ragazzi interessati all'iniziativa, con un enorme dispendio di energia a fronte di risultati scarsi. Ha, quindi, ritenuto necessaria una revisione degli aspetti tecnico-logistici, tenuto conto anche del fatto che a Padova esiste "il Festival dell'Innovazione" che richiama centinaia di studenti universitari. Ha pensato quindi di relazionarsi con questa realtà chiedendo al Rettore dell'Università patavina: a) - di istituzionalizzare il rapporto facendo diventare la cattedra di Galileo (Aula Magna del Bo') la sede del Premio; b) - di elencare 5 docenti autorevoli a livello internazionale come referenti scientifici. Ha, inoltre, individuato 5 giornalisti di fascia alta, delle principali testate nazionali, che si occupano di divulgazione scientifica, chiamati a far parte del Comitato Scientifico del Premio, per migliorare la comunicazione stessa.
Tarzia	Chiede l'ammontare dei costi per l'organizzazione del Premio Galileo prima dell'ultima revisione per poter fare un confronto con il costo attuale conosciuto (€ 96.000).
Assessore Colasio	Risponde spiegando come all'inizio alcuni sponsor contribuivano per un importo complessivo di € 250.000, le scolaresche venivano a Padova, erano ospitate, si compravano i libri. Quando sono venuti meno i contributi, l'esborso del Comune è arrivato a € 149.000 (costo dell'ultima edizione). Informa che adesso costa € 96.000, un risparmio di 40.000 che deriva: - dal mancato pagamento del service per il Salone, a seguito dello spostamento della sede del Premio (da Palazzo della Ragione all'Aula Magna dell'Università); - i libri ai ragazzi vengono forniti in formato ebook, anziché cartacei. Questi sono i cambiamenti effettuati, tutto il resto è rimasto invariato (la Giuria popolare rimane): obiettivo dell'Amministrazione è quello di rilanciare il Premio: qualora dovessero ritornare contributi/sponsor, si potrà pensare di estendere l'invito a studenti di un territorio più esteso. Invita i commissari a verificare a consuntivo i risultati di questo tentativo di rilancio, se qualcosa non funzionerà verranno valutate/discusse eventuali varianti.
Borile	Passa la parola ai vari commissari che si sono iscritti per intervenire.
Uditore Benacchio	Fa presente che molte sono state le critiche e che potrebbe essere utile una condivisione pubblica di quanto detto in Commissione per dare ragione delle scelte fatte.
Assessore Colasio	Risponde alla prima domanda posta dalla Presidente Ruffini dicendo che, per quanto riguarda il Castello Carrarese, l'importo di € 1.500.000 fa riferimento a un contributo da parte della Fondazione portato in eredità dalla precedente Amministrazione, di cui però finora non si ha conferma da parte della Fondazione stessa.
Dott.ssa Saglimbeni	Aggiunge che in fase di previsione il Bilancio 2018 si presenta come un "Bilancio Basic" di € 1.600.000 + € 1.540.000, per un totale di 3.100.000, atto a garantire le funzioni fondamentali. Reputa impreciso un confronto tra assestato 2017 e preventivo 2018 perché le partite (capitoli) non sono le stesse e per un discorso di equità si dovrebbero confrontare i dati di partenza dei rispettivi anni.
Tarzia	Sul Premio Galileo invita l'Assessore a condividere quanto detto in Commissione perché esaustivo su una serie di criticità emerse, fa presente come il Bilancio 2018 non preveda iniziative culturali musicali nei Quartieri, che ritiene costituisca un importante rigeneratore della qualità della vita, problematica molto sentita in città.

Ferro	Ritiene fondamentale realizzare quanto proposto in campagna elettorale relativamente alle Case della Cultura, intese come luoghi fisici dove concentrare investimenti culturali e sociali. Propone il Castello Carrarese, che dispone di spazi e risorse, come punto di avvio per la realizzazione di spazi che offrano servizi come sale di registrazione o luoghi dedicati alla musica dei giovani, molto richiesti e oggi assenti in città. Per quanto riguarda il Premio Galileo chiede a quanto ammontava il contributo degli sponsor.
Pellizzari	Chiede, a fianco degli interventi descritti, un centro storico più illuminato per migliorare la percezione dei vari beni citati e la sicurezza dei cittadini.
Colonnello	Chiede all'Assessore Colasio: - se l'Amministrazione può fare qualcosa per il recupero dell'ex Cinema Mignon-Altino, - se si sta lavorando per quanto riguarda l'implementazione dei servizi turistici, in particolare sulla necessità che le informazioni turistiche siano anche in lingua inglese.
Presidente Borile	Riprende l'intervento della consigliera Colonnello riguardo all'ex Cinema Mignon, che è di proprietà privata, chiedendo se l'Amministrazione può incentivare/fornire indicazioni per il rilancio di questi immobili, posizionati in centro città, che avevano un'utilità pubblica e che stanno diventando, o sono già, luoghi di degrado.
	Alle ore 16,20 esce il Consigliere Matteo Cavatton
Assessore Colasio	Risponde al consigliere Tarzia dicendo che la prossima programmazione culturale estiva avrà delle implicazioni sul decentramento culturale, su cui l'Amministrazione intera crede fortemente. Fa sapere che è già stato avviato un lavoro concertato tra Settore Cultura e Settore Decentramento, per una mappatura dei luoghi, inclusi nuovi spazi, suscettibili di un intervento da parte del Comune, dato che attualmente manca una visione d'insieme. Riguardo alla proposta di partire dal Castello per proporre nuovi servizi, ritiene fondamentale uscire da una mentalità secondo la quale l'Amministrazione fornisce cultura, a favore di una valorizzazione di quello che già c'è: il Castello si configura come grande spazio per eventi, un enorme attrattore, con all'interno spazi espositivi e creativi, di questo se ne discuterà. Per quanto riguarda le politiche di valorizzazione di spazi culturali di proprietà privata, nello specifico l'ex cinema Mignon, riconosce che quell'immobile è un'opera d'arte, oggi, in stato di degrado e di abbandono: ci sarà a breve un incontro tra Soprintendenza e proprietà. Il vincolo posto dalla Soprintendenza ha evitato utilizzi impropri dell'immobile, adesso è fondamentale che il bene vincolato non crolli, auspica un progetto per il suo utilizzo condiviso con la proprietà. Servirebbe un gruppo di lavoro per avere una <i>Film Commission</i> che attragga investimenti, crei la <i>location</i> alla luce della fama che Padova ha in questo campo. Auspica che quello spazio possa tornare ad avere un utilizzo culturale. Concorda con la consigliera Pellizzari: la città è poco illuminata, ne ha già parlato con il Sindaco, l'illuminazione serve per valorizzare il territorio.
Cittadino	Fa una domanda all'arch. Lo Bosco sull'utilizzo di Porta Portello che ha più volte richiesto per fini espositivi: chiede se sarà possibile utilizzare gli spazi che verranno liberati e a chi ci si deve rivolgere. Chiede poi all'Assessore una spiegazione sulla relazione tra il bando di gara in essere sull'area attigua al Portello e la manifestazione "River Portello Festival".
Arch. Lo Bosco	Risponde dicendo che i lavori su Porta Portello sono già in corso, l'intervento di restauro interessa la facciata che prospetta sul canale e il recupero dei locali dove erano collocati i trasformatori per l'illuminazione pubblica, liberati qualche anno fa. Per quanto concerne la concessione dello spazio, spiega come questo non rientri nelle sue competenze, le Associazioni interessate possono comunque far domanda all'Amministrazione.
Assessore Colasio	Fa presente che la parte sommitale di Porta Portello, per motivi di sicurezza, non è agibile. Relativamente al bando, fatto dall'Assessore Micalizzi, cui fa riferimento il cittadino precisa come questo riguardi solo i Navigli, non l'area occupata dal River Portello Festival.
Bettella	Rispetto a quanto detto sull'eventuale interazione con i privati per il recupero di spazi/luoghi, fa presente che a Voltabarozzo esiste un ex cinema, già di proprietà della parrocchia, abbandonato.
Presidente Borile	Alle ore 16,49 considerato che non vi sono altre richieste di intervento, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.
Presidente Ruffini	Dà appuntamento ai Commissari, dopo l'approvazione del Bilancio, per una commissione al Castello.

La Presidente della III Commissione  
Daniela Ruffini

Il Presidente della VIII Commissione  
Simone Borile

Il segretario verbalizzante  
Valeria Ostellari